

NO ALLO SCIPPO DELLA DEMOCRAZIA. VERGOGNA!

Le organizzazioni sindacali firmatarie del contratto **AIUTA I BANCHIERI** hanno deciso che a partire da Lunedì 26 marzo in Liguria, Campania e a Verona non si terranno più le Assemblee dei lavoratori, ma solo quelle degli iscritti e per giunta separatamente.

Hanno anche concordato tra loro che tale modalità di consultazione potrà essere estesa: “Nelle piazze che saranno indicate tempo per tempo e/o ne facciano richiesta”.

Il senso di questa scelta è chiarissimo: **dove si perde con grandi numeri i lavoratori non potranno più esprimersi.** In Campania i no sono attualmente oltre il 90%; a Genova nella prima assemblea di piazza alla presenza di Mauro Bossola, segretario nazionale della FABI e di Costanza Vecera, segretaria nazionale della FISAC, i NO sono stati 737 e i sì 62; a Verona i no vincono nei feudi storici di FABI e FIBA.

FABI-FIBA-FISAC-UILCA-UGL-SINFUB-DIRCREDITO hanno anche scritto che: **“così sarà garantita la consultazione universale della categoria”.**

L'arroganza e l'impudenza di questi signori non hanno confini.

Stanno nascondendo i dati, tentando di manipolare i risultati e solo grazie alle segnalazioni dei colleghi e alla pubblicazione degli scrutini sul nostro blog è stato possibile impedire che i NO diventassero SI' e che la volontà dei lavoratori venisse beffata e violentata.

Hanno paura. Sono lividi e tentano l'ultimo trucco, una mossa disperata.

Hanno firmato un contratto per i banchieri e contro i lavoratori e ora, barando, cercano di dargli validità formale e legale.

La democrazia non può essere a geometria variabile e a perimetro limitato, o è o non è.

RIBELLATI ! SALVA LA DEMOCRAZIA !

Fai circolare questo testo, diffondi la tua indignazione, esercita i tuoi diritti, sii presente, non lasciarti intimorire e, se devi (e ti lasciano) ancora farlo, vota.

Una grande mobilitazione di coscienze e di volontà può fermare e battere questa deriva autoritaria.